Da ricordare

CAMBIO ORARI DELLA BASILICA

Avrete tutti sentito dei due furti che abbiamo subito nella chiesa delle Sacre Pietre, nel primo furono asportati 2 reliquiari dei santi sconosciuti del 1700/1800. Secondo furto è arrivato più vicino al cuore di ogni Bolsenese, spezzando via la croce pettorale donata da abate Luzi per il reliquiario della Sacra Pietra.

Per evitare altri colpi, non possiamo più lasciare la chiesa aperta senza che ci sia qualcuno oltre al prete che in ogni momento può essere chiamato per un colloquio o una confessione o a segnare una messa e non può fare custode.

Per cui da domani cambiano orari dell'apertura e delle Messe feriali:

i cui un aciii			o ormir ac	m apertara e aeme messe reriam.
Lunedì	9	-	19	•
Martedì	9	-	19	
Mercoledì	9	-	19	Ogni giorno 8:40 le lodi.
Giovedì	9	-	19	Apertura per turisti ore 9:30
Venerdì	9	-	19	• •
Sabato	9	-	19	

Domenica - nessun cambiamento fino al Corpus Domini

Questi orari feriali sono per prova fino a metà settembre. Poi si valuta.

PIETRE VIVE

Per custodire e valorizzare ciò che gli antenati ci hanno tramandato, istituiamo un'associazione: "Pietre Vive" come funziona in molti altri posti.

Associazione di persone che ci tengono a questo patrimonio religioso e culturale del nostro paese e che formano a loro volta una chiesa non fatta di mattoni, ma che assomiglia di più a una famiglia dove ognuno contribuisce con il suo tempo e le sue capacità, scoprendo la gioia di poter ancora fare qualcosa di bello per gli altri, anche se magari l'età avanza.

Sull'organizzazione ci lasciamo guidare da dott.sa Giovanna Bandinu fondatrice delle Pietre Vive a Orvieto.

Per ora raccogliamo adesioni, bisogna essere almeno 20 per iniziare.

DOMENICA 16 GIUGNO

CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI NOZZE

1 - 25 - 40 - 50 - 55 - 60 - 65

S. Messa solenne alle ore 11,30 in Basilica

Vi chiediamo di far pervenire le adesioni entro la Domenica 9 giugno.



Le offerte per lo svolgimento della festa del Corpus Domini si raccolgono in sacrestia.





FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 22* n. 976

2 giugno 2019

Ascensione del Signore

Vangelo secondo Luca (24, 46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

La tua ascensione al cielo non segna, Gesù, un distacco dalla terra, ma piuttosto un compimento, una situazione tanto attesa. Perché solo ora gli apostoli cominciano la loro missione? Perché proprio in questo frangente li spedisci in un'avventura folle: portare dovunque il tuo Vangelo, offrire il perdono di Dio, trasformare l'esistenza di chi crede? Adesso, salendo al cielo, tu sei veramente vicino a tutti, senza alcuna barriera, senza limiti di tempo e di luogo. Adesso tu accompagni i tuoi discepoli con la forza del tuo Spirito. Non si sentiranno mai soli, abbandonati a sé stessi, in balia delle forze avverse che pur dovranno affrontare. Tu sei con loro, tu sei con noi, oggi. Anche se non ti vediamo, tu sei presente ed agisci attraverso la tua parola, attraverso i santi sacramenti. Tu continui a visitarci nei poveri che incontriamo. È questa la sorgente della nostra gioia, questa la certezza che non ci abbandona: qualunque cosa accada, tu ci sei vicino.